

BANGLADESH: il FATIMA HOSPITAL (Città di Jessore) CERCA MEDICI E INFERMIERI VOLONTARI.

BREVE STORIA DELL'OSPEDALE.

Nome: Fathima Hospital
H Zrat Borhan SHA Road
JESSORE - 7500
(Bangladesh)

Il motto dell'Ospedale: "Con competenza e amore".

Storia e Location:

Nel 1958 il reverendo fratello dottor Leo Stocco, saveriano, venne dall'Italia per unirsi alla comunità missionaria dei Padri Saveriani e prestare il proprio servizio di medico nella Diocesi di Khulna da poco istituita (all'epoca era Jessore la sede della diocesi).

Il molto reverendo Dante Battagliarin fu il primo Vescovo. Il dottor Leo Stocco, che era un grande chirurgo, aprì un dispensario in una piccola stanza della chiesa. Con mezzi limitatissimi rispetto alle necessità della situazione e con alcuni infermieri e medici specialisti, egli iniziò a prestare ogni specie di trattamenti e naturalmente a fare anche interventi chirurgici. In breve tempo il nome dell'ospedale divenne noto in più parti della regione. Il dottor Leo lasciò il Bangladesh nel 1964 per motivi legati all'età e alla salute.

Qualche anno prima, esattamente nel 1961, all'équipe del dottor Leo si era aggiunto il dottor Bucari venuto dall'Italia. Egli lavorò in questo ospedale per 41 anni come medico e amministratore. Anche lui lasciò l'ospedale perché ammalato e morì a Parma in Italia, nel gennaio del 2014.

In seguito il vescovo di Khulna nominò amministratore-direttore dell'ospedale il trentino padre Pio Mattevi, saveriano, che nel 2013 dovette lasciare l'ospedale e ritornare a Parma per una grave malattia che lo portò poi alla morte.

Nell'agosto del 2013 venne incaricato lo scrivente padre Bablu Sarker come direttore-amministratore.

Il Fathima Hospital venne costruito dal dottor Remo Bucari. E' un ospedale con "*funzioni generali*", con annesso il reparto di maternità e una scuola professionale per infermieri, frequentata anche da un gruppo di ragazze provenienti da famiglie povere.

Proprietaria del Fatima Hospital è la Diocesi Cattolica di Khulna.

Beneficiari:

Tutte le persone senza alcuna discriminazione di casta o di credo. I poveri hanno la priorità. Ogni giorno al nostro ospedale si presenta un grande numero (circa 400-500) di pazienti esterni che ricevono assistenza medica ad un costo minimo (1 euro per visita e medicine). Ogni mese circa

150-200 pazienti ricoverati vengono operati. Vitto e medicine vengono somministrate ad un costo minimo a carico del ricoverato.

I 60 posti letto del Fatima Hospital sono sempre occupati. Nell'ospedale lavorano più di 100 operatori a tempo pieno. Abbiamo 5 dottori a tempo pieno e 60 infermieri.

La nostra sfida:

Il Bangladesh sta facendo grandi progressi nel settore dell'assistenza sanitaria e ospedaliera. Anche a Jessore funzionano alcuni ospedali di livello medio alto. Tuttavia le cure prestate in essi sono molto costose e a totale carico dei pazienti ricoverati. I medici che lavorano in questi ospedali percepiscono salari molto alti da parte di strutture orientate al profitto. Il Fathima Hospital è un'istituzione cattolica di "no profit". Noi lavoriamo per la gente povera e bisognosa e resteremo sempre fedeli a questa missione.

In questo modo, la sfida è quella di trovare dottori che lavorino qui da noi con dei salari molto bassi o addirittura senza alcun compenso (volontari).

Abbiamo anche studenti infermieri, personale e pazienti in stato di povertà a cui prestare le cure. Abbiamo bisogno di medici maschi e di una dottoressa femmina. Stiamo ancora tentando di risolvere questo problema urgente e speriamo di riuscire ad avere in un prossimo futuro uno staff completo.

Sarebbe per noi un grande e prezioso aiuto se qualche medico fosse interessato ad un servizio verso i poveri in questo ospedale. Noi saremo molto grati nei loro confronti. Il nostro bisogno più urgente è di avere un infermiere/a generico/a, un ginecologo/a e un/a anestesista. L'ospedale provvederà a dare loro un compenso per le piccole spese (pocket money), vitto e alloggio.

Chiediamo ai dottori volontari di rimanere presso di noi anche per un anno o più, se possibile. Per quanto riguarda gli infermieri sarebbe opportuna una permanenza di 6 mesi. Comunque tutti i volontari (dottori e infermieri) saranno ben accolti anche per un periodo breve e in ogni periodo dell'anno. Inoltre hanno la possibilità di venire in team. Gli infermieri potranno venire assieme ai medici, così i nostri studenti infermieri potranno imparare da loro.

Lo scrivente padre Bablu Sarker, amministratore-direttore del Fathima Hospital, è stato incaricato per questa iniziativa dal Vescovo di Khulna.

Per tutte queste ragioni invito medici e infermieri, interessati e intenzionati a spendere del tempo come volontari nel nostro ospedale, a contattarmi. Essi sono cordialmente invitati a venire. Vi chiedo di considerare il nostro ospedale come la sede di una vostra seconda attività e di venire ad aiutarci. Grazie!

Cordialmente vostro
Padre Bablu Sarker

Amministratore-Direttore
Del Fathima Hospital
H Zrat Borhan SHA Road
JESSORE - 7500
BANGLADESH

Contatti:

cellulare 01715031470

mail: frbablukd@gmail.com

Persona da contattare in Italia:

Fabio Straudi

Via Carducci, 13

38068 ROVERETO (TN)

Cellulare 3398683637

Mail: straudi@libero.it